

## Pittura

# Il soffio dell'anima negli acquerelli in mostra nei Sassi Le Mythologies di Rea Zoe

di ENZO SCALCIONE

MATERA - Scandaglio dei luoghi dell'anima: sembra questa la funzione affidata ai suoi acquerelli da Rea Zoe Stavropoulos, artista anglo-greca, ma, al contempo, italiana per affinità emotive. Le sue tele sono esposte presso lo "Studio d'arte - il Corniglino", nel cuore dei Sassi, dove da tempo il professor Nicola Lisanti, il pittore della Lucania contemporanea e mentore della sua estetica antropologica, offre ospitalità ad opere selezionate e di valore. Rea, a Matera, con la sua esposizione intitolata "Mythologies 2009", ha portato i suoi luoghi, e, ad indicarli, ha offerto le sue donne: nudi, corpi stilizzati eppure carnali, introverse e però, protesi verso una ricomposizione quasi olistica con il creato.

A guardarli sembra danzino: «Assumono forma chiusa, come i semi della Terra - ha rimarcato Rea Zoe Stavropoulos - ed a volte si aprono, esplodono in pose che ricordano gli albe-ri».

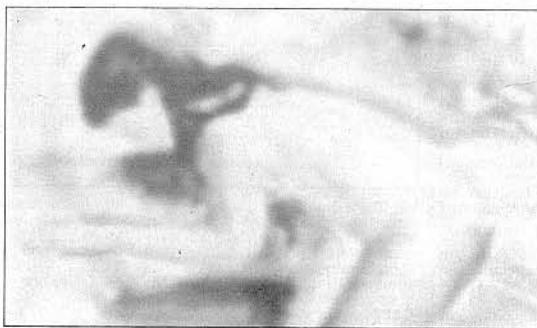
La parola mito deriva dal greco mythos, che sembra provenire dal verbo myo, ovvero essere racchiuso, stare chiuso in se stesso; possiede, il mito, un equivalente pressoché diretto nel latino fabula, ad indicare il racconto narrato, senza alcuna distinzione fra il vero e l'irreale almeno sino al ciccio cantore greco Omero; in seguito il rompere prepotente del logos sancirà il divorzio definitivo con la natura e l'impossibilità

di conoscere il vero attraverso il soffio cantato di una storia che, narrando dell'origine, parla di ognuno di noi.

I segni onirici di Rea, gli acquerelli che ritraggono le sue vestali, riconducono invece ad un orizzonte ancestrale, che ha visto sorgere il tratto estetico, il gusto, la psiche. Soffio vitale, oppure "anemos", trattasi di luoghi da cui rifugge la tecnica, la meccanica veloce dei giorni quotidiani ed uguali: Le pennellate di Rea ridanno quindi senso a gesti inconsueti, all'estrosità del vivere: a quanto non è compreso in una metodica basata soltanto su ciò che è. "Di ciò che non si sa meglio tacere", s'ode ancora fra le pagine del Tractatus di Wittgenstein; eppure l'arte lancia ponti proibiti alla logica; chiudersi per sentire, muoversi per vivere e cadere per tornare alla madre terra: questo, in ultima analisi, il ciclo dei gesti, compiuti nelle tele di Rea da corpi, sempre femminili, che d'improvviso sanno esplodere in trionfi di primavera, irrimediabilmente legati al maestro rinascimentale Botticelli.

Eppure Rea Zoe Stavropoulos non dipinge ipostasi dello spirito; avviateci lungo i sentieri dell'interiorità lascia difatti che il corpo si scopra, che il tempo incida sulla carne, e che l'anemos narri di luoghi e tempi lontani, verso i quali una "sensucht" profonda ed irrefrenabile ci spinge: mythologies.

cultura@luedi.it



Un acquerello dell'artista anglo-greca Rea Zoe Stavropoulos

## Dalla Regione 30 borse di studio

### Mogol recluta talenti con Basilicata Rock

AL VIA la seconda edizione del bando "Basilicata Rock - Basilicata Pop". Il progetto, che assegnerà 30 borse di studio per la partecipazione alla scuola Cet music di Mogli, è stato, infatti, approvato dalla Giunta regionale su proposta del presidente, Vito De Filippo.

È stato, infatti, grazie a questo bando che la cantante di Pignola, Arisa, scoperta da Mogol proprio alla Cet Music, ha potuto concretizzare il suo sogno di salire sul palcoscenico e vincere il festival di Sanremo.

«Questo progetto - afferma De Filippo - rappresenta una straordinaria occasione per sostenere il talento dei giovani lucani attraverso il lavoro e l'impegno in uno dei centri didattici più apprezzati in Europa. La Regione Basilicata intende continuare a investire sulla creatività che rappresenta uno dei terreni più importanti su cui giocare la partita dello sviluppo». Al bando, che verrà pub-

blicato nelle prossime settimane potranno partecipare tutti i giovani residenti in Basilicata, dai 15 ai 30 anni d'età e in possesso di diploma di scuola media inferiore.

Al termine della selezione, che porterà per tre giorni Mogol in Basilicata, ragazzi e ragazze si contenderanno la partecipazione per 15 giorni alla scuola Cet Music di Tuscolano, in Umbria. Le borse di studio saranno per tre categorie: interpreti, autori e compositori. Il progetto è stato accolto positivamente anche da Mogol che in un messaggio indirizzato a De Filippo ha detto: «La decisione della Regione Basilicata di assegnare 30 borse di studio ai giovani di questa regione ha molto gratificato sia me che tutti i miei straordinari collaboratori. Ringrazio di cuore per questo gesto che oltre che favorire la creatività lucana è anche un atto di grande fiducia nella nostra scuola».

## Carnet

### Tra le pagine dell'Album di Riccardi

MATERA - Famiglie e personaggi lucani raccontati in un libro, impreziosito da una raccolta di vecchie fotografie, del giornalista e saggista materano Riccardo Riccardi. Il volume, intitolato "Album lucano - Famiglie, personaggi e immagini ritrovate" (Ed. Antezza, Matera, 2008), sarà presentato questa sera, a partire dalle ore 18, presso l'Archivio di Stato di Matera, in via Stigliani. "Album lucano" è il risultato di una ricerca condotta dall'autore nel corso di diversi anni. Riccardo Riccardi racconta di famiglie e personaggi del nostro Sud vissuti in età moderna e contemporanea. In particolare, il libro illustra la storia di cinquantasei tra personalità e gruppi familiari lucani che hanno caratterizzato un periodo che va dal sedicesimo al ventesimo secolo. Naturalmente, il maggior numero di fotografie ritrae uomini e donne del Novecento. Si tratta di materiale inedito che l'autore ha rintracciato girando fra diverse famiglie. L'appuntamento è stato organizzato dall'Archivio di Stato di Matera in occasione delle Giornate Europee del Patrimonio, in collaborazione con la deputazione di Storia Patria della Lucania. Nel corso dell'incontro interverranno la dottoressa Antonella Manupelli, direttrice dell'Archivio di Stato di Matera, il professor Antonio Lerra, presidente della deputazione di Storia Patria della Lucania, l'autore del volume Riccardo Riccardi.

Biagio Tarasco

## Grafica

# Rizzelli e Garofalo a "Carte in fiera"

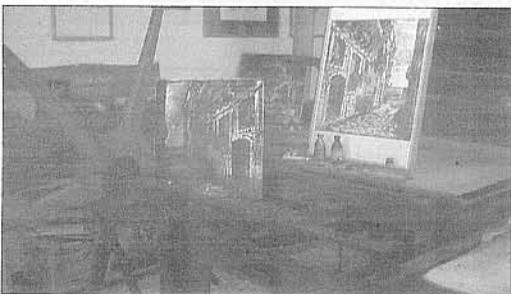
Esporranno insieme ad altri 23 artisti

di BIAGIOTARASCO

MATERA - Una storia ultratrentennale alle spalle, la "Grafica di Via Sette Dolori" di Matera sarà presente con due rappresentanti alla nona edizione della mostra-mercato dell'incisione "Carte in fiera", chiesi terrà il 26 e 27 settembre a Bagnacavallo, in provincia di Ravenna, presso il chiostro del convento di San Francesco.

Insieme con altri ventitré artisti provenienti da tutt'Italia, esporranno anche Angelo Rizzelli, fra i fondatori della scuola di grafica materana, e Domenico Garofalo.

Sitratto di un'occasione unica per avvicinare o approfondire il mondo affascinante dell'incisione. Gli autori delle opere in mostra saranno presenti negli stand espositivi disposti lungo il chiostro. Pur essendo la grafica "al centro del problema stesso dell'arte", come ha scritto Giulio Carlo Argan, questa forma di espressione artistica merita di essere ancora maggiormente conosciuta e diffusa. Angelo Rizzelli e Vittorio Mannodi dal 1976 sono impegnati su questo fronte nella città dei Sassi, dove hanno dato vita al laboratorio della "Grafica di Via Sette Dolori". Dal laboratorio sono passati i



maggiori nomi dell'incisione mondiale. Nel 1978 Giulia Napoleone e Guido Strazza contribuirono ad arricchire il bagaglio delle conoscenze specifiche e offirono agli allievi del laboratorio materano indicazioni provenienti dalla loro esperienza artistica. Ad essi seguirono, nel corso degli anni, altri incisori di fama internazionale, come Peter Willburger, Assadour, Lorenzino Bruno, Roberto Mannino, Akané Kirimura, Hector Saunier, Hong Hyun Joo e molti altri ancora. Nel corso dell'anno, con esclusione dei mesi estivi, il laboratorio della "Grafica di Via Sette Dolori" è aperto gratuitamente a chiunque voglia avvicinarsi a questo tipo di espressione artistica. Le lezioni sono frequentate regolarmente anche da allievi pugliesi e di altri Comuni vicini. La scuola di grafica di Matera, che continua ad ospitare artisti e studenti provenienti da tutto il mondo, continua ad essere parte integrante del circolo "La Scalletta". Il laboratorio non riceve contributi economici. Fortunatamente non sostiene spese per la sede che lo ospita, ma solo quelle relative all'acquisto del materiale di consumo e dei vari attrezzi, a cui fa fronte grazie al contributo dei singoli soci.

cultura@luedi.it

## Il Parco del Pollino in onda su Rai3 con Art News

ARTNEWS è l'unico settimanale televisivo italiano interamente dedicato all'arte, alla cultura, allo spettacolo prodotto da Rai Educational, diretta da Giovanni Minoli, che va in onda il sabato mattina su Rai 3, alle 10,30 (sito web [www.artnews.rai.it](http://www.artnews.rai.it)).

Curios, Vintage, Link, Fileosity Shop, Reporting, Right After, Art Defend, The Making of, sono alcuni titoli delle rubriche che compongono ogni puntata. Maria Paola Orlandini, autrice del programma con Luigi Ceccarelli, conduce la trasmissione, coadiuvata da numerose inviate sui luoghi dell'arte.

Nella puntata che va in onda questo sabato, Art News presenta un servizio sul trekking tra natura ed arte contemporanea nel Parco Nazionale del Pollino.

cultura@luedi.it